

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Impianto di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dagli interventi di adeguamento alla norma NTC 2018 dei viadotti dell'autostrada A24 e dal conferimento di rifiuti non pericolosi da parte di Ditte terze autorizzate
<b>Proponente</b>	TOTO SpA Costruzioni Generali
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Rieti Comune di Borgorose Località Piana di Spedino

**Registro elenco progetti n. 45/2019**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<p><b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b></p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p>    <p>Collaboratori: AP _____</p>	<p><b>IL DIRETTORE</b></p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>    <p>Data: 12/11/2019</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

La società TOTO SpA Costruzioni Generali in data 24/05/2019 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 24/05/2019 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento, nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio preliminare Ambientale;
- Relazione geologica;
- Relazione "The Extec C-12" (impianto mobile);
- Relazione tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico;
- Elaborati e documentazione
  - Contratto di locazione terreni
  - Scheda di sintesi
  - Planimetria delle aree con allocazione dell'impianto
  - Planimetria delle aree con allocazione dell'impianto percorso automezzi
  - Planimetria tavole A, B e C del PTPR
  - Planimetrie distanza e planimetria identificativa
  - Planimetria Carta Tecnica Regionale CTR
  - Planimetrie corografiche
  - Planimetria catastale + rete natura 20000

Con prot.n. 464396 del 18/06/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 644639 del 05/08/2019 è stata inviata alla Società proponente una richiesta di integrazioni;

La Società proponente, con nota prot.n. 2047/19 del 03/09/2019, acquisita con prot.n. 695097 del 04/09/2019, ha richiesto una proroga di 90 giorni;

La società Toto Spa con note prot.n. 3778/EI del 07/11/2019, acquisita con prot.n. 896611 del 07/11/2019, e prot.n. 3859/EI del 11/11/2019, acquisita con 906450 del 11/11/2019, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

Nota integrativa

Allegato 1 - nota Comune Borgorose

Allegato 2 - planimetria delle aree con viabilità di accesso

Allegato 3 - planimetria delle aree con allocazione dell'impianto percorso mezzi

Allegato 4 - contratto di locazione terreni

Allegato 5 - planimetria delle aree con opere sbancamento



- Allegato 6 - relazione tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico
- Allegato 7 - stima del traffico indotto dall'attività dell'impianto
- Allegato 8 - planimetria Carta Tecnica Regionale C.T.R.
- Allegato 9 - planimetrie corografiche
- Allegato 10 - planimetria P.T.P.R. – Tav. A
- Allegato 11 - planimetria P.T.P.R. – Tav. B
- Allegato 12 - planimetria P.T.P.R. – Tav. C
- Allegato 13 - planimetria distanza fiume salto
- Allegato 14 - planimetria distanza impianti sportivi
- Allegato 15 - planimetria delle aree con allocazione dell'impianto
- Allegato 16 - documentazione fotografica sito
- Allegato 17 - certificato di destinazione urbanistica
- Allegato 18 - autocertificazione conformità opera
- Allegato 19 - dichiarazione capacità produttiva massima di progetto

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

#### Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi nel territorio del Comune di Borgorose (RI) in località Piana di Spedino.

*L'area in cui sarà svolta l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi, è ubicata nel Campo Base presso uscita autostradale Valle del Salto, nel Comune di Borgorose (RI), facilmente raggiungibile mediante viabilità adeguata al transito di mezzi pesanti.*

#### Inquadramento territoriale

L'area interessata dal progetto risulta censita catastalmente al Foglio n. 68 particelle n. 765-766-767 del Comune di Borgorose (RI) e presenta un'estensione pari a circa 6.800 m<sup>2</sup>. Si colloca a circa 3,7 km a sud est dal centro urbano del Comune di Borgorose, a circa 700 metri a sud est dalla località Spedino, a circa 1,4 km a nord est dalla località Torano, circa 245 metri ad ovest della strada regionale SR578 e a circa 515 metri ad ovest della Autostrada Roma – Aquila A24.

#### Motivazioni del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività connesse alla gestione dei rifiuti non pericolosi derivanti dagli interventi di adeguamento alla norma NTC 2018 di determinati viadotti dell'autostrada A24 e dai rifiuti non pericolosi conferiti anche da parte di Ditte terze autorizzate. L'intervento risulta ubicato in zona agricola dello strumento urbanistico generale comunale.

Lo SPA evidenzia che gli interventi di adeguamento ... *riguardano i seguenti viadotti dell'autostrada A24:*

- *Viadotto S. Onofrio;*
- *Gruppo 00 – Viadotto Fornaca;*
- *Gruppo 01 – Viadotti Valle Orsara, Vaccarini, Le Pastena, Cerqueta, Valle Monito;*

- Gruppo 02 – Viadotti Piletta, Fuggeto, Le Monache;
- Gruppo 03 – Viadotti Raio, Aterno, Attraversamento S.S. 17, Fosso Vetoio, Fosso Vetoio rampa Roma L'Aquila;
- Gruppo 04 – Viadotto Genzano.

### Aspetti progettuali

Il proponente rileva che i procedimenti di recupero garantiranno l'ottenimento di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa vigente.

La capacità massima dell'impianto per le operazioni di recupero e/o smaltimento evidenziata nell'elaborato Scheda di sintesi:

- 4000 t/giorno
- 1.200.000 t/anno

Il proponente dichiara nella documentazione integrativa che:

- l'impianto oggetto ... risulterà essere dotato di proprie strutture (accesso, recinzione, pesa, box uffici, servizi igienici, ecc.) e, di conseguenza, risulterà essere indipendente;
- l'area al fg.68 p.lla n.765 ... è stata inserita nel Permesso di Costruire n. 1542 rilasciato dal Comune di Borgorose in data 01.08.2019 con la funzione di piazzale per il deposito di materiali;
- il tempo di attività e di vita dell'impianto non risulta essere a carattere effimero date le necessità della Ditta circa il suo utilizzo in relazione alle attività da svolgersi;
- è intenzione della Toto S.p.A. di richiedere autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 c. 1, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) che ha una durata pari ad anni 10.

Il proponente rileva che l'impianto di frantumazione ... sarà utilizzato per demolire porzioni di elementi in cemento armato precompresso, provenienti dai viadotti dell'autostrada A24 – tratto Tornimparte/L'Aquila Ovest.

### Aspetti del processo di demolizione

Nel caso si possa operare dalle basi dei viadotti/ponti, le attività verranno eseguite di giorno; in caso contrario si procederà di notte con chiusura temporanea della carreggiata opposta.

Le travi, demolite e ridotte in dimensioni direttamente in cantiere (nel campo varo/svaro o dietro la spalla del viadotto) tramite escavatore con pinza o martello, verranno poi trasportate con carrellone nell'impianto di frantumazione per la chiusura del ciclo di demolizione.

... una volta trasportate, le porzioni di travi possano essere ulteriormente ridotte direttamente nel campo industriale tramite escavatore dotato di pinza prima della frantumazione finale.

### Quadro progettuale

La scheda di sintesi evidenzia la necessità di opere di sbancamento per 2750 m<sup>3</sup> e opere di adeguamento parziale della viabilità di accesso per la realizzazione dell'impianto.

La documentazione progettuale evidenzia che l'impianto prevede: strutture di servizio, quali ufficio, servizi igienici per gli addetti (bagni chimici), sistema di pesatura per i flussi in ingresso ed uscita, nonché mezzi ed attrezzature di servizio, quali pale meccaniche per la movimentazione, box scarrabili per lo stoccaggio dei materiali selezionati disposti su tutta l'area ...

Le aree saranno contraddistinte in:

- Area di accettazione rifiuti, uffici e servizi igienici;
- Aree di messa in riserva rifiuti non pericolosi trattati all'interno del sito;
- Area deposito scarti di lavorazione;
- Area deposito temporaneo rifiuti;
- Area lavorazione;
- Area di deposito delle Materie Prime Seconde;
- Aree di movimentazione.

Si prevede la realizzazione di una recinzione in rete metallica, cancello scorrevole all'ingresso, pesa e area uffici con una superficie totale di circa mq. 40.

Con riferimento al deposito dei rifiuti in ingresso, questo avverrà ... in apposita area ben identificata ed opportunamente impermeabilizzata in conglomerato cementizio con rete metallica elettrosaldata, e resa resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante, con un sistema di raccolta composto da griglie, caditoie, pozzetti, che convoglieranno i reflui in un impianto di trattamento delle acque meteoriche posto su area adiacente al sito, concesso in locazione alla Ditta, e successivamente in pubblica fognatura.

Il deposito di tutte le tipologie di rifiuti sarà realizzato in cumuli e/o detenendoli all'interno di cassoni scarrabili a cielo aperto o chiudibili e/o in big bags.

Il proponente evidenzia che le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi avverranno in area scoperta ... e che ... i settori esterni con i rifiuti depositati in cumuli saranno separati da idonee delimitazioni fisiche.

Ai rifiuti provenienti da tali operazioni saranno attribuiti i CER del capitolo 19 "Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale", dell'elenco dei rifiuti di cui alla Decisione 2014/955/UE in vigore dal 01.06.2015.

I rifiuti non recuperabili risultanti da tali operazioni saranno stoccati in apposita area; tali rifiuti saranno consegnati a soggetti autorizzati per le successive operazioni di smaltimento.

Le operazioni di recupero previste sono R13 e R5.

#### Descrizione delle attrezzature per le attività dell'impianto

Le attrezzature impiegate all'interno del sito sono costituite da:

- Impianto EXTEC C-12+ marca SANDVIK matricola 8692
- Pesa Kg. 80.000 dalle dimensioni di ml. 18x3
- Cassoni scarrabili dalle dimensioni di ml. 6x2,50x1,80
- Sacconi Big-Bag
- Semoventi, carrelli
- Pale meccaniche
- Automezzi regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Per quanto concerne l'impianto mobile tipo EXTEC C-12, questo è composto da ... un'unità cingolata, azionata da motori diesel, di frantumazione a ganasce portatile ... L'impianto è costituito da un gruppo principale, comprendente anche il frantoio, e da un'unità di vagliatura ...

### Sistema abbattimento polveri

Il sistema di abbattimento polveri previsto nello studio ambientale è composto da ... *dispositivi di abbattimento a nebulizzazione di acqua. Il materiale sarà investito da una cappa d'acqua nebulizzata, sin dall'inizio nella fase di caricamento dell'impianto ...*

Inoltre, il proponente evidenzia che ... *secondo le indicazioni del D.Lgs. 152/06 parte I dell'allegato V alla parte V... che ... i materiali in cumuli di granulometria più fine, ovvero polverulenti, saranno protetti dall'azione del vento mediante spruzzatura di acqua nebulizzata o altro sistema idoneo.*

Le seguenti tabelle riportano la tipologia e quantità dei rifiuti da trattare con la relativa superficie dell'area dedicata al deposito degli stessi:

tipologia rifiuti in ingresso	area	capacità istantanea massima stoccaggio	quantità annua di trattamento	trattamento	materiali in uscita
150101	80 mq	400 t	25.000 t	R13	Rifiuti da avviare ad impianti di recupero autorizzati
150102					
150106					
170201					
170405					
170407					

tipologia rifiuti in ingresso	area	capacità istantanea massima stoccaggio	quantità annua di trattamento	trattamento	materiali in uscita
170101	140 mq	800 t	80.000 t	R5	m.p.s. conformi alla Normativa vigente
170904					
170302					

La documentazione progettuale evidenzia che l'impianto presenta una potenzialità massima oraria di 266 mc e 400 ton e quella giornaliera è di 2660 mc e 4000 ton.

### Quadro ambientale

#### Atmosfera

Lo studio preliminare ambientale ha individuato i seguenti impatti che potrebbero influire sullo stato della qualità dell'aria:

- polveri che potrebbero originarsi dalle attività di frantumazione, durante la fase di carico e scarico materiali e transito mezzi in ingresso/uscita dal sito;
- emissioni dei gas di scarico dai mezzi in circolazione;
- emissioni di polveri e di fumi di combustione nelle condizioni di emergenza (incendio).

Il proponente, ha ritenuto che nel complesso l'impatto negativo sulla componente atmosfera sia di bassa significatività adottando le seguenti misure mitigative:

- il materiale in fasi di caricamento, lavorazione e stoccaggio sarà umidificato con l'utilizzo di sistemi opzionali con dispositivi di abbattimento a nebulizzazione di acqua impiegando il minimo di acqua, senza generare sgocciolamenti e evitando la formazione sul materiale, o nell'area di azione della macchina, di zone bagnate o spargimenti di acqua;
- durante le fasi di carico e scarico sarà mantenuta un'adeguata altezza di caduta e una bassa velocità nella movimentazione dei materiali;
- impermeabilizzazione con conglomerato cementizio del piazzale al fine di evitare sollevamento di materiale polverulento durante le fasi di transito mezzi in ingresso/uscita dal sito.

Infine il proponente, considerando le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti stoccati e trattati nell'impianto e i loro quantitativi, ritiene che l'impatto sulla componente atmosferica derivante da una situazione di emergenza (incendio) sulla componente atmosfera sia di media significatività.

#### Traffico indotto

Il proponente ha stimato il traffico sulla base della quantità massima trattabile annualmente dall'impianto come da istanza a 10 mezzi ora; mentre la stima del traffico sulla base della potenzialità massima trattabile dall'impianto è di *27 passaggi l'ora ... in tal caso ... l'impianto potrà restare in funzione per soli 20 giorni anno a causa del raggiungimento del valore soglia che verrà autorizzato.*

#### Ambiente idrico

Per quanto concerne le acque superficiali e sotterranee, lo studio preliminare ambientale ha rilevato che l'impatto ambientale risulta essere di scarsa significatività per quanto segue:

- notevoli distanze dal sito dei corpi idrici superficiali;
- livello di attestazione della falda a circa 80 metri dal p.c.;
- mancanza di attingimenti di acque superficiali o sotterranee;
- tipologie di rifiuti gestite a carattere inerte non pericoloso;
- previsione dei seguenti accorgimenti progettuali al fine di mitigare eventuali impatti:
  - deposito dei rifiuti in ingresso in apposita area ben identificata ed opportunamente impermeabilizzata in conglomerato cementizio con rete metallica elettrosaldata, e resa resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;
  - sistema di raccolta composto da griglie, caditoie, pozzetti, che convogliano i reflui in un impianto di trattamento delle acque meteoriche posto su area adiacente al sito, concesso in locazione alla Ditta, e successivamente in pubblica fognatura.;
  - convogliamento delle acque di dilavamento nel sistema di raccolta delle acque meteoriche;
  - utilizzo di bagno chimico da cantiere in cui reflui verranno periodicamente smaltiti mediante Ditta autorizzata.

#### Suolo e Sottosuolo

La documentazione progettuale ha ritenuto gli impatti su tale componente di bassa significatività in quanto:

- il deposito e trattamento di tipologie di rifiuti a carattere inerte non pericoloso avverrà su un'area operativa impermeabilizzata;



- limitato tempo di impermeabilizzazione (totalmente reversibile) del suolo;
- il numero dei mezzi di trasporto;

mentre, nel caso di incendio, il proponente ha ritenuto che l'eventuale impatto negativo sia di media significatività, in quanto potrebbe essere conseguenza della ricaduta al suolo di polveri e fumi di combustione originati da un incendio che potrebbe coinvolgere i rifiuti, i materiali ottenuti, i macchinari presenti, i mezzi di trasporto e l'intero sito.

Lo SPA ha evidenziato i seguenti accorgimenti progettuali al fine di mitigare eventuali impatti:

- deposito dei rifiuti in ingresso in apposita area ben identificata ed opportunamente impermeabilizzata in conglomerato cementizio con rete metallica elettrosaldata, e resa resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante;
- sistema di raccolta composto da griglie, caditoie, pozzetti, che convogliano i reflui in un impianto di trattamento delle acque meteoriche posto su area adiacente al sito, concesso in locazione alla Ditta, e successivamente in pubblica fognatura.

### Rumore e vibrazioni

Il proponente ha evidenziato che l'impianto di frantumazione è rumoroso per natura intrinseca, che tutte le lavorazioni si effettueranno esclusivamente in fascia diurna e che la relazione tecnica di valutazione previsionale dell'impatto acustico ha evidenziato che:

- *l'impatto generato dal nuovo impianto può essere trascurato perché i ricettori più vicini si trovano ad una distanza tale che i livelli sonori prodotti risultano essere poco significativi*
- *che i livelli sonori prodotti saranno contenuti entro i limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/91 così come integrato dalla Legge 447/95 e dal D.P.C.M. 01/12/1997*

### Flora, fauna ed ecosistemi

Lo SPA non ha rilevato impatti significativi, seppur il contesto entro cui si realizzeranno le lavorazioni risulta a carattere prevalentemente rurale (seminativo), considerando che:

- l'attività e per l'ubicazione della stessa;
- l'adiacenza all'agglomerato industriale di Borgorose;
- il sito si caratterizza per una limitata biodiversità floro-forestale e non sono presenti specie vegetali di particolare valenza ambientale e naturalistica;
- presenza di un'importante arteria stradale che costituisce una "barriera faunistica" per via della recinzione.

Inoltre, ha evidenziato che *l'asse autostradale costituisce ... elemento fisico di separazione dalla Riserva Naturale Montagne della Duchessa i cui limiti più prossimi sono confinanti con lo svincolo Valle del Salto.*

### Paesaggio

Il proponente ha rilevato che l'impianto si collocherà in un contesto agrario contiguo ad un'area industriale ma che nel contempo, *la tipologia delle lavorazioni, a carattere temporaneo, non rilevano impatti significativi sulla componente, se non di natura momentanea, considerato il ripristino dei luoghi a fine campagna attività.*

### Salute Pubblica

Le criticità rilevate nello studio preliminare ambientale per quanto concerne gli aspetti igienico – sanitari per i lavoratori esposti e per la popolazione limitrofa sono state le seguenti:

*1. variazione del livello sonoro nell'area circostante l'impianto;*

2. *possibile sviluppo di polveri e gas di scarico dalla circolazione dei veicoli impegnati nel conferimento del materiale e dalla gestione dell'impianto stesso;*
3. *tutela sanitaria del personale addetto;*
4. *problematiche relative agli insediamenti vicini.*

Il proponente, considerando le attività svolte, la natura dei prodotti trattati e le misure mitigative previste, ritiene che gli impatti siano di bassa significatività in quanto:

- *la popolazione limitrofa che risulta essere assente nelle vicinanze del sito;*
- *i livelli di rumorosità attesi nell'area limitrofa all'impianto saranno contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa di riferimento e non si discosteranno significativamente da quelli oggi rilevabili in assenza dell'impianto;*
- *per quanto concerne i lavoratori, l'attività eseguita nell'impianto non è assolutamente in grado di creare situazioni di aumento significativo delle emissioni sonore.*

Il proponente evidenzia inoltre che ... *a circa 650 m dall'impianto, è presente l'abitato di Spedino. Data la distanza e soprattutto il notevole dislivello presente (100 metri circa), tutte le attività svolte dall'impianto non influenzeranno in alcun modo la popolazione presente e le matrici ambientali coinvolte non subiranno alcuna variazione.*

#### Rischio incidenti

Il proponente ha effettuato l'analisi del rischio incidenti derivati dall'attività in oggetto ed ha evidenziato che ... *ad ogni lavoratore dell'impianto saranno fornite indicazioni sulla sicurezza, sul rischio di esposizione derivante dalla mansione, secondo i programmi e le modalità definite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Inoltre i lavoratori parteciperanno a corsi specifici sulla sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.*

#### Cumulo altre attività

*Nel raggio di 700 metri sono presenti le seguenti attività:*

1. *Birrificio "Birra del Borgo" 100 m*
2. *Mattatoio 250 m*
3. *Segnaletica stradale COOP SIGNAL 400 m*
4. *Centro raccolta rifiuti solidi urbani ed assimilati 380 m*
5. *Centro Commerciale 500 m*
6. *Ex azienda prefabbricati 280 m*
7. *Rivendita materiali per l'edilizia 570 m*
8. *Magazzini frigoriferi Pacaro 450 m*
9. *ACEA AMBIENTE SpA attività prevista*

#### Utilizzo di risorse naturali

*Per quanto riguarda l'utilizzo di risorse naturali, a meno dell'acqua attinta dalla Rete Idrica del Consorzio Industriale, non è previsto ulteriore utilizzo delle stesse.*

*Con riferimento alle opere di sbancamento durante la fase di cantiere, il proponente evidenzia che il materiale di risulta sarà adeguatamente analizzato, gestito secondo Normativa Vigente di settore specifico sulle Terre e Rocce da scavo e sarà riutilizzato nell'ambito dei cantieri Autostradale o conferito a Ditte terze autorizzate.*

## Quadro programmatico

Lo Studio Preliminare Ambientale ha delineato il seguente quadro programmatico:

- P.R.G.: *Il Piano Regolatore del Comune di Borgorose (RI) identifica le particelle dove è localizzato l'impianto come Zona Agricola;*
- P.T.P.R.:
  - o *Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: l'area oggetto di valutazione ricade nel Paesaggio agrario di valore;*
  - o *Tavola B - Beni paesaggistici: l'area oggetto di valutazione non ricade in zone di rispetto paesaggistico;*
  - o *Tavola C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: l'area dell'impianto ricade all'interno dello Schema Regionale dei Parchi Areale e adiacente ad un reticolo idrografico;*
- P.T.P.G.: *l'attività non rientra in quelle ad espresso veto del ... Piano e di conseguenza appare coerente;*
- P.R.Q.A.: *il Comune di Borgorose (RI) ricade in zona C, all'interno della quale ricadono i Comuni a basso rischio di superamento dei limiti di legge, dove sono previsti provvedimenti di carattere generale;*
- P.R.T.A.: *l'area dell'impianto è ubicata nel Bacino n. 17 Salto-Turano;*
- P.A.I.: *L'impianto non risulta ricadere in aree a rischio frana o esondazione;*
- *Rischio idrogeologico: Il sito non è ricadente in aree a rischio idrogeologico;*
- *Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): L'intervento non ricade all'interno o nelle fasce di protezione esterna di aree protette ai sensi della L. 394/1991; non ricade all'interno di SIC o ZPS;*
- *Classificazione sismica: Il Comune di Borgorose (RI) è classificato in zona sismica di livello I con pericolosità sismica alta;*
- *Classificazione acustica: la zona interessata dal nuovo campo base ricade nella classe III – Area di tipo misto avente come limite 60 db(A) per il periodo diurno;*
- *Piano di Gestione dei Rifiuti: risulta coerente con le attuali indicazioni fornite dalle normative nazionali e regionali in materia di rifiuti ed è in linea con gli indirizzi programmatici contenuti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.*

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Ferdinando Di Sanza ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per gli aspetti generali

- *il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in zona agricola nel Comune di Borgorose località Piana di Spedino;*



- l'area dell'impianto si colloca all'esterno e in adiacenza ai confini con le aree interessate dal Piano Regolatore Consortile del Consorzio Industriale della Provincia di Rieti, ricadendo in zona agricola;

per il quadro progettuale

- presso l'impianto è previsto lo svolgimento delle operazioni di recupero R13 e R5 del materiale derivante nella gestione dei rifiuti non pericolosi provenienti dagli interventi di adeguamento di alcuni viadotti dell'autostrada A24 e dai rifiuti non pericolosi conferiti anche da parte di ditte terze al fine di produrre di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa vigente;
- la capacità massima dell'impianto per le operazioni di recupero e/o smaltimento è di 4000 t/giorno;
- l'impianto risulta strutturato sulle seguenti linee di trattamento:
  - operazione R13 per i seguenti codici CER 150101, 150102, 150106, 170201, 170405, 170407 per un quantitativo annuo di 25.000 t/a, una volta trattati, i rifiuti saranno avviati ad impianti di recupero autorizzati;
  - operazione R5 per i seguenti codici CER 170101, 170904, 170302 per un quantitativo annuo di 80.000 per la produzione di MPS conformi alla normativa vigente;
- il progetto prevede l'impiego di un impianto mobile, l'installazione di una pesa, l'utilizzo di cassoni scarrabili, sacconi big-bag, semoventi, carrelli e pale meccaniche ed un sistema di abbattimento polveri composto da dispositivi a nebulizzazione d'acqua;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera, le emissioni originate dall'attività dell'impianto sono riconducibili a polveri originate dall'attività di frantumazione, fase di carico e scarico materiali, transito mezzi ed eventualmente emissioni di polveri e di fumi di combustione nelle condizioni di emergenza;
- il traffico stimato, sulla base della quantità massima trattabile annualmente dall'impianto come da istanza, è di 10 mezzi ora;
- per quanto concerne l'ambiente idrico, lo studio ambientale non ha rilevato criticità in quanto l'area di progetto sarà completamente impermeabilizzata, con sistema di trattamento delle acque di piazzale ed è previsto lo scarico in fognatura consortile a seguito di rispettiva autorizzazione;

ulteriori elementi apportati dal proponente

- nella documentazione integrativa il proponente dichiara che:
  - o l'impianto "risulterà dotato di proprie strutture (accesso, recinzione, pesa, box uffici, servizi igienici, ecc.)" e "di conseguenza risulterà indipendente";
  - o I terreni di proprietà sono catastalmente censiti nel Comune di Borgorose (RI) fg. n.92 p.lle I-392-402-403 al fg.68 p.la 765-766-767;
  - o dei terreni citati, l'area al fg.68 p.la n. 765 è stata inserita nel Permesso di Costruire n. 1542 rilasciato dal Comune di Borgorose in data 01.08.2019 con la funzione di piazzale per il deposito di materiali;
  - o le aree di cui al Foglio Catastale n. 92 Part.lle I-392-402-403 del Comune di Borgorose, non concorreranno in alcun modo alla realizzazione dell'intervento;
  - o sull'area interessata non insistono immobili;
  - o il tempo di attività e di vita dell'impianto non risulta essere a carattere effimero date le necessità della Ditta circa il suo utilizzo in relazione alle attività da svolgersi;
  - o è intenzione della Toto S.p.A. di richiedere autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 c. I, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) che ha una durata pari ad anni 10;



- nella medesima documentazione è presente la documentazione fotografica relativa a due a riprese effettuata in data 24/01/2019, dove l'area appare pianeggiante e priva di interventi, e in data 03/10/2019, dove si vede l'area già interessata dagli interventi in progetto;

#### Comune di Borgorose

- il Comune di Borgorose nella nota prot.n. 8570 dl 01/10/2019 ha ritenuto che la variante allo strumento urbanistico verrà adottata successivamente al parere favorevole per la verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

#### per il quadro ambientale

- ancorchè lo studio previsionale di impatto acustico ha evidenziato l'assenza di disturbo ad eventuali ricettori sensibili e che saranno rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente, l'attività di trattamento dei rifiuti con rispettiva circolazione di mezzi determinerà comunque un incremento di rumore e vibrazioni in un contesto ancora sostanzialmente agricolo;
- anche per l'aspetto ecosistemico – paesaggistico, seppure l'impianto si colloca nelle vicinanze della zona produttiva del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Rieti, il contesto risulta anche caratterizzato da zone prevalentemente rurali (seminativo) e nelle vicinanze di zone collinari;
- analogamente si rileva potenziale criticità per l'aspetto relativo alle emissioni atmosfera determinata dalle polveri del frantumatore, dalla movimentazione dei rifiuti e materiali e dalle emissioni del traffico veicolare;

#### per il quadro programmatico

- secondo il Piano Regolatore Comunale l'area interessata dal progetto ricade in Zona Agricola e secondo la Tavola A del P.T.P.R. ricade nel Paesaggio Agrario di Valore;
- per quanto concerne il Paesaggio Agrario di Valore secondo la tabella B delle Norme di Attuazione del P.T.P.R., al punto 4.4 si rileva che nuove strutture o ampliamenti superiori al 20 % non risulterebbero consentiti;
- con riferimento alla qualità dell'aria, nonostante il Comune di Borgorose ricada nella Classe complessiva 4 secondo il P.R.Q.A., ovvero, la classe dove almeno 3 dei 5 anni esaminati tutti gli indicatori di legge di tale inquinante rimangono inferiori alla soglia di valutazione inferiore (SVI), l'ubicazione in prossimità di un contesto industriale in evoluzione determina particolare cautela nella valutazione delle ricadute;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, sono presenti fattori di attenzione progettuale per quanto riguarda gli aspetti territoriali, in quanto l'impianto non presenta idonea distanza dall'edificato urbano della frazione di Spedino posta a 650 m circa;

#### considerazioni finali

- il progetto proposto, ancorchè parzialmente realizzato a seguito dell'acquisizione di un permesso a costruire, si configura come una nuova attività produttiva da avviare in un contesto attualmente non industriale, seppure in adiacenza alla zona consortile, e ricadente in zona agricola di PRG dove si rilevano rilevanti connotati naturalistici anche in prossimità dell'area interessata;
- tra gli elementi di criticità è anche il consumo di suolo agricolo determinato dall'intervento in oggetto con l'artificializzazione dell'area interessata;
- la vicinanza a insediamenti urbani collinari costituisce fattispecie di incoerenza con i criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti;
- dal punto di vista ambientale, considerando l'effetto cumulativo con le altre attività presenti all'interno dell'Area del Consorzio Industriale della Provincia di Rieti, la nuova attività contribuirà ad incrementare il quadro emissivo con la produzione di rumore, dispersioni



REGIONE  
LAZIO

polverulente, consistente incremento del traffico veicolare e occupazione di suolo a destinazione agricola;

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale interessato, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e sm.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità di alcuni elementi del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituito da n. 13 pagine compresa la copertina.